



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

3 OTTOBRE 2023

IN PRIMO PIANO:

- Progetto "Sport Civico" Uisp a Taranto e a Reggio Emilia: presentato il progetto di Uisp Taranto. Su [Uisp Nazionale](#), [TuttoSportTaranto.com](#); L'intervista [al presidente Uisp Puglia](#), [all'assessora al patrimonio](#), [all'assessore allo sport](#), [al dirigente scolastico scuola "Martellotta"](#); [Il servizio di tv CP Cosmo News \(dal minuto 10\)](#); Uisp Reggio Emilia, [il progetto Sport Civico nelle parole di una cittadina innamorata del suo quartiere](#)
- A Roma l'8 ottobre in scena il palio nazionale d'Acquaviva Uisp: [intervista al vicepresidente Uisp Grosseto e ai partecipanti](#). Su [Uisp Nazionale](#), [Il Giunco](#) e [Uisp Grosseto](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Calciatrice accusa: "insulto razzista e l'arbitro non sente"; Abodi: "Certe parole non possono più essere tollerate". Su [Ansa](#), [Gazzetta del Mezzogiorno](#)
- Abusi sui minori nello sport: arriva un nuovo progetto di prevenzione ed educazione per palestre e società. Su [Corriere della Sera Buone notizie](#)
- C'è confusione sullo "ius soli" sportivo, ecco cosa sta succedendo. Su [Il Post](#), [Avvenire](#)

- L'impresa di Simone Biles e le donne che inseguono gli uomini. Su [IlGiornale.it](#)
- Stare seduti 10 ore al giorno aumenta il rischio di demenza, anche se si fa attività fisica. Su [Corriere della Sera](#)
- Il "plogging" è sempre più di moda. Su [LaSvolta](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Uisp Empoli-Valdelsa, [al PalAramini dal 14 ottobre avrà luogo il primo torneo giovanile di tennis](#)
- Uisp Ferrara, [mercoledì 4 ottobre verrà presentata la 60^ edizione del "Trofeo Città di Ferrara", che prevede attività di corsa campestre ogni domenica dall'8 ottobre al 10 dicembre](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Abruzzo e Molise, [nuova puntata di "Correre per sport"](#)
- Uisp Foggia-Manfredonia, [la presentazione della "Capitanata in rosa"](#)

Sport Civico, da Torino a Taranto: le città cambiano volto

Lo sportpertutti inaugura l'area pedonale a Cumiana 15, mentre Uisp Taranto annuncia una conferenza stampa per presentare l'iniziativa

Lo abbiamo annunciato, lo abbiamo spiegato, abbiamo cominciato a raccontarlo: Sport Civico è entrato nel vivo! Il progetto nazionale Uisp che rivoluziona lo sviluppo urbano attraverso l'integrazione dello sport nei processi di rigenerazione ha ormai preso il via e cominciano a fioccare le iniziative in alcune delle sette città coinvolte.

Mercoledì 27 settembre, infatti, Uisp Torino ha organizzato un pomeriggio all'insegna dello sportpertutti a Cumiana 15, l'ex fabbrica Lancia nella Circoscrizione 3, ristrutturata e aperta al pubblico nel 2020, che Sport Civico, vorrebbe trasformare sempre di più in un luogo di ritrovo in cui praticare sport e socializzare. L'occasione di quest'iniziativa è stata data dall'unione di due manifestazioni distinte: la festa dell'accoglienza della Scuola Madre Mazzarello, che si trova in via Cumiana ed è partner di Sport Civico, e l'inaugurazione della nuova zona pedonale nella via.

“Inizialmente operatrici e operatori Uisp hanno animato alcune attività sportive all'interno della scuola, che ospitava genitori e alunni delle primarie e secondarie di primo grado - racconta Matteo Mastorci, coordinatore di Sport Civico per Uisp Torino - dopodiché ci siamo spostati tutti fuori, per inaugurare la nuova area pedonale che collega la scuola a Cumiana 15. Qui abbiamo montato delle porte e una rete, per giocare a calcio e badminton. La nostra affiliata Longboard Crew Italia, anch'essa parte del progetto, inoltre ha organizzato delle attività di skateboard. L'evento è stato molto partecipato, ci saranno state un centinaio di famiglie. Si è trattato di un'ottima occasione per prendere contatto con alunni e alunne che parteciperanno a Sport Civico e con le loro famiglie”.

Oltre alle attività sportive, nel pomeriggio c'è stato spazio anche per gli interventi di alcune figure istituzionali del Comune di Torino, partner di Sport Civico, della dirigente dell'istituto scolastico e del presidente di Uisp Torino, Massimo Aghilar. “Sia con il Comune, che con la scuola, abbiamo già un rapporto di collaborazione stabile, specie in questa zona, da quando abbiamo firmato il patto di collaborazione per la gestione di Cumiana 15 - commenta Mastorci - Ovviamente, come in questo caso, la pedonalizzazione di aree di fronte alle scuole era già un obiettivo del Comune di Torino, ma con l'evento di

ieri abbiamo dato una dimostrazione plastica di come a partire da interventi come questi lo sport sociale e per tutti possa trasformare i luoghi in veri e propri spazi di aggregazione". Nei prossimi mesi, il progetto di Uisp Torino procederà con le attività nelle scuole e presso Cumiana 15, proseguendo il percorso di apertura e incontro con la cittadinanza: "Stiamo lavorando a un vero e proprio open day dove presentare le attività sportive che faranno parte del progetto: skateboard, danza e discipline orientali", spiega Mastorci ([GUARDA LE FOTO](#)).

Anche a Taranto i lavori a Parco Jannelli, situato nel quartiere Taranto 2, procedono spediti. "Sono già 6-7 mesi che lavoriamo su questa iniziativa e possiamo dire di aver già concluso la prima parte del progetto, che prevede la riqualificazione dell'area per permettere l'installazione di tantissimi macchinari per trasformarla in un'area di attività sportive all'aperto e inclusive: siamo molto contenti", ha detto il presidente di Uisp Taranto, Luca Augenti ([GUARDA IL VIDEO](#)). Nel frattempo, con l'obiettivo di riuscire a installare tutti gli attrezzi entro la fine di ottobre, Uisp Taranto si sta muovendo per coinvolgere la cittadinanza nel progetto.

Per questo ha organizzato una conferenza stampa che si terrà lunedì 2 ottobre alle 10, presso il Salone degli Specchi del Palazzo di Città di Taranto, intervengono rappresentanti dell'amministrazione, dirigenti Uisp regionali e provinciali e naturalmente i partner, come l'Istituto Martellotta ([LEGGI L'INVITO](#)). Oltre alle attività sportive inclusive, infatti, il progetto prevede laboratori con alunne e alunni delle scuole medie inferiori, con percorsi di educazione civica sui beni comuni, sulla sostenibilità ambientale e la rigenerazione urbana, coordinati da operatori Uisp. "Abbiamo già provveduto a invitare tutti i partner: le associazioni di quartiere, la parrocchia, le associazioni sportive affiliate e le cooperative sociali che lavorano con i ragazzi e le ragazze con disagio psichico. D'altronde, quando a marzo il progetto finirà, sarà proprio la comunità che si è creata attorno al parco a prendersene cura, lo facciamo per questo", chiosa la coordinatrice di Sport Civico per Uisp Taranto, Antonella Palmigiano. *(Lorenzo Boffa)*



***Presentato il progetto "Sport civico" della
UISP di Taranto***

Questa mattina conferenza stampa di presentazione al Salone degli Specchi di Palazzo di Città a Taranto. Il presidente Uisp Puglia, Antonio Adamo: "Progetto innovativo che mostra tutta la trasversalità dello sport"

02.10.2023

Da alcune settimane è partito anche a Taranto "Sport Civico", un progetto che coinvolge sette comuni in tutta Italia e che mira alla promozione del "mainstreaming di sport" nel processo di pianificazione degli interventi di sviluppo urbano.

Uno degli obiettivi è fare in modo che il tema dello sport sia presente in tutti gli aspetti delle politiche, delle strategie e degli interventi di rigenerazione urbana, al fine di garantire che questi ultimi vadano nella direzione del miglioramento della qualità della vita, del benessere e della sostenibilità.

Uisp Taranto contribuirà alla riqualificazione di Parco Jannelli, nel quartiere denominato "Taranto 2".

Partner del progetto sono Comune di Taranto, la scuola Scuola Elementare "Martellotta" e la Parrocchia Spirito Santo.

Cinque le asd che hanno aderito al progetto: Araba Fenice, Tritons Taranto Baseball, Asd Performance, L'Amico Cras e l'Accademia De Bartolomeo.

Diverse, inoltre, le cooperative coinvolte nell'iniziativa: Coop Seriana 2000, Nuova Luce, Epasss, Spazi Nuovi e Pam.

L'iniziativa è stata presentata oggi a Palazzo di Città dal giornalista Matteo Schinaia: presenti al tavolo Antonio Adamo, presidente Uisp Puglia, il prof. Giovanni Tartaglia, dirigente scolastico della scuola "Martellotta" e gli assessori del Comune di Taranto Gianni Azzaro e Laura Di Santo.

"Si tratta di un progetto innovativo di rigenerazione urbana - sottolinea Antonio Adamo - perché mostra tutta la trasversalità che lo sport ha e dovrebbe avere in tutta Italia, molto

attento a temi che la Uisp considera fondamentali, come l'inclusione sociale e la mobilità sostenibile".



Rigenerare il Tevere, l'Uisp punta sull'Urban Rafting

"Siamo le sentinelle del fiume": domenica 8 ottobre appuntamento all'Isola Tiberina con il Roma Rafting Race-Palio nazionale Acquaviva Uisp

Missione "quasi" impossibile: rigenerare il Tevere! Sei equipaggi al via e uno scenario di bellezza mozzafiato: Roma Rafting Race promette spettacolo a partire dalle ore 10 di domenica 8 ottobre. Tre discese ognuna con due equipaggi provenienti da diversi Palii regionali che si sono svolti nei mesi scorsi in Liguria, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Lazio e Calabria. Partenza da ponte Garibaldi e arrivo subito dopo Ponte Fabricio, quello che collega la sponda destra del Tevere all'Isola Tiberina: sarà possibile seguire le spettacolari discese da Lungotevere de Cenci.

La manifestazione è organizzata dall'Uisp e dal Roma Rafting Race. Obiettivo: concentrare l'attenzione sul Tevere e su tutti i corsi d'acqua, che vanno salvati e valorizzati a vantaggio delle comunità circostanti: "Siamo le sentinelle del fiume - dice Maurizio Zaccherotti, responsabile nazionale Acquaviva Uisp - i fiumi devono tornare ad essere risorse ambientali, economiche e paesaggistiche. Il fiume è vita, vogliamo dimostrarlo attraverso lo sport".

Sabato 7 ottobre appuntamento sin dalle prime ore della mattinata con la preparazione del campo di gare, le prove del tracciato da parte degli equipaggi, la predisposizione degli spazi di sbarco e imbarco con la verifica delle misure di sicurezza, che saranno a cura della Croce Rossa. A fine serata è prevista una "luciolata" notturna con tutti i partecipanti.

Domenica 8 ottobre le partenze inizieranno alle ore 10 della mattina: si confronteranno due equipaggi e si procederà ad eliminazione diretta sino alle 12, quando partirà la finale con tre equipaggi. A seguire le premiazioni e la festa finale con tutti gli equipaggi. A contendersi il Palio Nazionale d'Acquaviva Uisp saranno sei equipaggi, selezionati nel corso dei Palii regionali che si sono svolti da aprile in poi. A cominciare da quello toscano dell'Ombrone, il 1 aprile e a seguire con quello del Vara (Liguria) e del Tagliamento (Friuli Venezia Giulia) in maggio ed infine quello del Velino (Lazio) e del fiume Lao (Calabria) in giugno. I sei equipaggi sono misti, con persone di tutte le età, dai 16 ai 70 anni.

"L'Uisp Roma sosterrà l'iniziativa perché farà conoscere la città da un altro punto di vista - dice Simone Menichetti, presidente Uisp Roma - Attraverso lo sport racconteremo il tratto urbano del Tevere con una visione diversa del tessuto sociale e del territorio. Vogliamo mettere a disposizione delle istituzioni e della cittadinanza il ricco patrimonio fluviale che abbiamo".

"Riuscire a riorganizzare Roma Rafting Race dopo dieci anni è un gran risultato - dice Gianni Russo, presidente dell'Asd Roma Adventure - L'evento è organizzato in pieno spirito Uisp con l'obiettivo di proporre un'azione nel Contratto di fiume del Tevere, quello della fruizione. Ci confrontiamo sul tema del fiume e delle banchine, in un punto particolarmente degradato come quello di Ponte Testaccio dove passeranno gli equipaggi delle diverse regioni d'Italia per arrivare sotto ponte Garibaldi. Il tema che stiamo sollevando è quello di avanzare una proposta per elevare il valore fruitivo del fiume e delle sue banchine. L'evento in sé è importante perché valorizza il ramo sinistra del Tevere, quello tra ponte Garibaldi e ponte Fabricio, dove ci sono dei passaggi assimilabili a rapide torrentizie di tipo alpino, una caratteristica unica tra le capitali europee. L'idea che da sempre abbiamo è quello di proporlo come un'esercitazione per le attività fluviali. All'interno dell'evento ci saranno delle prove dimostrative attraverso diverse attività come l'utilizzo dei gonfiabili di animali bizzarri a tema fiume per divertire e colorare il fiume".

Maurizio Zaccherotti aggiunge: "La rete nazionale degli eventi Rafting Uisp è un importante progetto di recupero dell'identità territoriale legata al fiume e all'ambiente in generale. Un'occasione per tutte le generazioni di riacquisire un patrimonio culturale e storico dato per

scontato e non sempre conosciuto adeguatamente. Un momento importate di condivisione e contaminazione per conoscere e avvicinarsi allo sport in armonia con l'ambiente. Siamo partiti con il primo evento in Toscana dove è stato disputato il palio sul fiume Ombrone tra i comuni rivieraschi della provincia di Grosseto. Il secondo evento palio si è tenuto in Liguria tra i comuni della Val di Vara in provincia di La Spezia, poi in Friuli Venezia Giulia nella Valle del Tagliamento, poi sul Velino in Lazio nella provincia di Rieti, quindi in Calabria sul fiume Lao a Laino in provincia di Cosenza e per concludere la finalissima a Roma sul Tevere”.

“La rete nazionale degli eventi Rafting Uisp rappresenta perciò un progetto coerente con la missione dell'associazione - conclude Zaccherotti - da sempre vicina alla sostenibilità ambientale e alle comunità territoriali, attraverso il coinvolgimento dei Comitati Uisp. Un progetto in grado di coniugare la storia e le tradizioni dei vari territori interessati con una manifestazione ludico-sportiva, facendo tesoro di una lungimirante chiave di lettura: il coinvolgimento popolare e cittadino. Cittadini sportivi che si uniscono sotto lo stendardo del proprio comune o della propria scuola, un motto, accomunati dall'entusiasmo di vivere un momento di sano agonismo sportivo nel proprio fiume, in quel fiume che li ha visti crescere e che rappresenta parte della loro vita”.

IL GIUNCO[•]NET
il quotidiano della **Maremma**

<https://www.ilgiunco.net/2023/10/03/cinigiano-alla-conquista-del-tevere-alla-roma-rafting-race/>

SPORT FLUVIALI

Cinigiano alla conquista del Tevere alla Roma Rafting Race

CINIGIANO – Cinigiano e la Maremma vanno alla conquista del Tevere e di Roma Rafting Race-Palio nazionale d'Acquaviva Uisp. E' un evento speciale, quello in programma domenica 8 ottobre nella capitale: in uno scenario di bellezza mozzafiato sei equipaggi che hanno vinto diversi Palii regionali cercheranno di conquistare il titolo nazionale. Dalle 10 tre discese a eliminazione diretta, ognuna con due equipaggi; alle 12 appuntamento con la finale a 3. Partenza da ponte Garibaldi e arrivo subito dopo Ponte Fabricio, quello che collega la sponda destra del Tevere all'Isola Tiberina: sarà possibile seguire le spettacolari discese da Lungotevere de Cenci. Obiettivo: concentrare l'attenzione sul Tevere e su tutti i corsi d'acqua, che vanno salvati e valorizzati a vantaggio delle comunità circostanti: "Siamo le sentinelle del fiume – dice Maurizio Zaccherotti, responsabile nazionale acquaviva Uisp e vicepresidente Uisp Grosseto – i fiumi devono tornare ad essere risorse ambientali, economiche e paesaggistiche. Il fiume è vita, vogliamo dimostrarlo attraverso lo sport e questo progetto di recupero dell'identità territoriale legata al fiume e all'ambiente in generale, coerente con la missione dell'associazione".

Sabato 7 ottobre appuntamento sin dalle prime ore della mattinata con la preparazione del campo di gare, le prove del tracciato da parte degli equipaggi, la predisposizione degli spazi di sbarco e imbarco con la verifica delle misure di sicurezza, che saranno a cura della Croce Rossa. A fine serata è prevista una "luciolata" notturna con tutti i partecipanti.

Cinigiano ad aprile ha vinto il palio rafting del fiume Ombrone, nel corso di Vivifiume, e a Roma se la vedrà con Roma padrone di casa, e con i vincitori del palio che si è tenuto in Liguria tra i comuni della Val di Vara in provincia di La

Spezia, in Friuli Venezia Giulia nella Valle del Tagliamento, sul Velino nel Lazio in provincia di Rieti, in Calabria sul fiume Lao a Laino in provincia di Cosenza. I sei equipaggi sono misti, con persone di tutte le età, dai 16 ai 70 anni.

“E’ una bella vetrina per far conoscere le nostre attività – afferma Alessandro Barbetti, la guida Uisp e Terramare che la sorte aveva assegnato come timoniere a Cinigiano durante Vivifiume – e anche la Maremma e Cinigiano in un palcoscenico così importante. Proverò a mettere a disposizione la mia esperienza dell’equipaggio in quella che comunque vada sarà un’avventura speciale”. Cinigianese doc è invece Massimiliano Ciacci: “A Cinigiano vogliamo portare questa Coppa”. “Un evento – gli fa eco Diego Alessandri – che ci inorgoglisce e ci motiva a rappresentare al meglio la nostra terra e i valori di questa manifestazione. Con noi avremo i nostri tifosi, un gruppo che ci aiuterà a portare il alto il nome di Cinigiano e della Maremma”.



Comitato Territoriale

Grosseto

Cinigiano cerca l'impresa nel palio nazionale d'acquaviva Uisp

Cinigiano e la Maremma vanno alla conquista del Tevere e di Roma Rafting Race-Palio nazionale d'Acquaviva Uisp. E' un evento speciale, quello in programma domenica 8 ottobre nella capitale: in uno scenario di bellezza mozzafiato sei equipaggi che hanno vinto diversi Palii regionali cercheranno di conquistare il titolo nazionale. Dalle 10 tre discese a eliminazione diretta, ognuna con due equipaggi; alle 12 appuntamento con la finale a 3. Partenza da ponte Garibaldi e arrivo subito dopo Ponte Fabricio, quello che collega la sponda destra del Tevere all'Isola Tiberina: sarà possibile seguire le spettacolari discese da Lungotevere de Cenci. Obiettivo: concentrare l'attenzione sul Tevere e su tutti i corsi d'acqua, che vanno salvati e valorizzati a vantaggio delle comunità circostanti: "Siamo le sentinelle del fiume - dice Maurizio Zaccherotti, responsabile nazionale

acquaviva Uisp e vicepresidente Uisp Grosseto - i fiumi devono tornare ad essere risorse ambientali, economiche e paesaggistiche. Il fiume è vita, vogliamo dimostrarlo attraverso lo sport e questo progetto di recupero dell'identità territoriale legata al fiume e all'ambiente in generale, coerente con la missione dell'associazione".

Sabato 7 ottobre appuntamento sin dalle prime ore della mattinata con la preparazione del campo di gare, le prove del tracciato da parte degli equipaggi, la predisposizione degli spazi di sbarco e imbarco con la verifica delle misure di sicurezza, che saranno a cura della Croce Rossa. A fine serata è prevista una "lucciolata" notturna con tutti i partecipanti. Cinigiano ad aprile ha vinto il palio rafting del fiume Ombrone, nel corso di Vivifiume, e a Roma se la vedrà con Roma padrone di casa, e con i vincitori del palio che si è tenuto in Liguria tra i comuni della Val di Vara in provincia di La Spezia, in Friuli Venezia Giulia nella Valle del Tagliamento, sul Velino nel Lazio in provincia di Rieti, in Calabria sul fiume Lao a Laino in provincia di Cosenza. I sei equipaggi sono misti, con persone di tutte le età, dai 16 ai 70 anni. "E' una bella vetrina per far conoscere le nostre attività - afferma Alessandro Barbetti, la guida Uisp e Terramare che la sorte aveva assegnato come timoniere a Cinigiano durante Vivifiume - e anche la Maremma e Cinigiano in un palcoscenico così importante. Proverò a mettere a disposizione la mia esperienza dell'equipaggio in quella che comunque vada sarà un'avventura speciale". Cinigianese doc è invece Massimiliano Ciacci: "E a Cinigiano vogliamo portare questa Coppa". "Un evento - gli fa eco Diego Alessandri - che ci inorgoglisce e ci motiva a rappresentare al meglio la nostra terra e i valori di questa manifestazione". "Con noi avremo i nostri tifosi - aggiungono - un gruppo di che ci aiuteranno a portare il nome di Cinigiano e della Maremma in alto".

[CLICCA QUI PER IL VIDEO](#)



Calciatrice accusa: 'insulto razzista e l'arbitro non sente'

Nel derby Alessandria-Torino. 'Spero che la federazione intervenga'

ALESSANDRIA, 02 ottobre 2023

ALESSANDRIA, 02 OTT - Insulto razzista durante una partita ufficiale di calcio femminile, nella categoria Eccellenza.

A riportare sui social l'episodio è l'Alessandria, vittima una sua giocatrice, la diciottenne Awa Sylla, "raggiunta e poi offesa con la frase "Negra di m***a" da un'avversaria", nel match con il Torino Women.

"E' un comportamento inaccettabile e non consono ad un luogo come lo sport" scrive la società alessandrina,, che ha lanciato l'hashtag #SiamoTutiSylla e "protegge e mostra vicinanza alla propria tesserata condannando questo atto intimidatorio e discriminatorio".

Sulla pagina Facebook dell'Alessandria calcio femminile è pubblicata un'intervista con la stessa Sylla "Per me lo sport è rispetto e divertimento, io - sottolinea Sylla - non condanno tutta la società, ma solamente l'autrice del gesto, totalmente fuori luogo e inutile. E' stato intenzionale, in quanto mi ha raggiunto di proposito per denigrarmi e insultarmi nonostante le avessi detto nulla. io non ho reagito, ma quella frase mi ha fatto veramente male, oltretutto dietro di me c'era l'arbitro a cui ho rivolto lo sguardo e gli ho chiesto se avesse sentito, ma lui mi ha risposto di no e che ne

avremmo parlato a fine partita.

Ovviamente tutto ciò non è avvenuto. E' inaccettabile - conclude la giocatrice alessandrina - ed esorto la Federazione a prendere provvedimenti".

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Calcio: Abodi, 'razzismo su Awa Sylla? Certe parole non possono essere più tollerate'

Roma, 2 ott. - (Adnkronos) - “Il razzismo è insopportabile ovunque, tanto più su un campo di calcio, in un impianto sportivo. In merito all’episodio denunciato dalla calciatrice Awa Sylla, sono sicuro che saranno accertati in tempi brevissimi i fatti e prese le conseguenti e adeguate decisioni. Certe parole, certe frasi, nel 2023 non possono più essere tollerate. Bene ha fatto l’Alessandria calcio femminile a denunciare l’accaduto e la procura della Figc che, tempestivamente, ha aperto un’indagine e ascolterà l’atleta nelle prossime ore. Per sconfiggere questa piaga sociale è fondamentale la collaborazione con gli organismi competenti perché possa essere maggiormente sviluppato il fattore di alfabetizzazione civico e si prendano le misure necessarie per contrastare un fenomeno ancora presente, troppo spesso, nello sport e non solo”. Così in una nota il Ministro per lo Sport e i Giovani, Andrea Abodi.

BUONENOTIZIE

L'IMPRESA DEL BENE

Abusi sui minori nello sport: un nuovo progetto di prevenzione ed educazione per palestre e società

di **Elisa Messina**

La violenza in ambienti sportivi è un problema ancora troppo sommerso. Il convegno «Giochiamo d'anticipo» presenta a Milano, venerdì 6 ottobre, i risultati di un grande progetto sperimentale di prevenzione e formazione per società sportive e allenatori

Quando si parla di abusi nell'ambiente sportivo si pensa subito ai casi eclatanti come quello dell'allenatrice federale di ginnastica ritmica deferita al tribunale federale sportivo perché accusata di aver vessato psicologicamente alcune giovani atlete che facevano parte delle famose «Farfalle», la nostra squadra nazionale di ginnastica che ha conquistato e conquista medaglie a livello mondiale. Uno scandalo di cui si è parlato per mesi sui giornali e che, per ora, si è risolto con un'ammonizione all'allenatrice da parte del tribunale sportivo.

Ma il problema della violenza - che sia fisica, psicologica o sessuale, ai danni di minori è purtroppo molto presente negli ambienti sportivi. In tutti i tipi sport, a tutti i livelli.

Nei mesi scorsi, infatti, un'indagine Nielsen per l'associazione [ChangeTheGame](#) rilevò che 32,4% degli atleti coinvolti (praticamente quasi 4 su 10) ha abbandonato lo sport per le aggressioni verbali o fisiche subite. Ginnastica e tennis risultavano le discipline più colpite. Non solo. Secondo i dati del progetto "Cases" (Child Abuse in Sport: European Statistics, 2021) il 75% degli atleti interpellati ha dichiarato di aver subito una forma di violenza psicologica durante la sua pratica sportiva nell'infanzia. Le vittime sono più spesso le ragazze, ragazze e ragazzi appartenenti a minoranze e gli atleti che giocano a un livello agonistico.

In tutte queste situazioni l'abuso, spesso non è riconosciuto perché «normalizzato» magari perché scambiato per incitamento alla performance. Se pensiamo al rapporto fiducia che si crea tra un giovane atleta e il suo allenatore e alla grande influenza che quest'ultimo, un adulto, può esercitare

su un minore, è frequente che la violenza, soprattutto se psicologica, non sia riconosciuta per quello che è.

Insomma, stiamo parlando di relazioni inadeguate, inopportune o addirittura abusanti che avvengono all'interno di quelli che sono definiti «circoli della fiducia», realtà - in questo caso circoli sportivi e palestre - dove bambini e ragazzi vengono inseriti per fare esperienze di crescita e formazione e non certo per essere vessati o subire molestie sessuali. Per questo, imparare a conoscere la violenza nelle sue sfumature è fondamentale per intercettarla in anticipo.

Conoscenza e prevenzione sono i cardini di un progetto sperimentale che si chiama proprio [«Giochiamo d'anticipo»](#) finanziato dal Dipartimento per le politiche della famiglia, Presidenza del Consiglio dei Ministri: per 18 mesi esperti della cooperativa CIPM (Centro italiano per la promozione della mediazione), del Cerchio delle Relazioni e dell'associazione Il Cavallo Rosa hanno lavorato a fianco di allenatori, preparatori, dirigenti sportivi, genitori e atleti sensibilizzando sulle problematiche di abuso e fornendo strumenti pratici per prevenire e contrastare. L'obiettivo è ovviamente promuovere all'interno dell'ambiente sportivo una cultura del rispetto, dell'inclusione, della parità di genere e della tutela del benessere psicofisico del minore ma anche fare in modo che le società sportive si dotino di policy adeguate con linee guida chiare di comportamento e di intervento. A questo scopo durante la sperimentazione sono state introdotte «le sentinelle della fiducia» figure professionali formate ad hoc che possano riconoscere per tempo segnali di disagio e sofferenza tra i giovanissimi.

Un convegno, che si svolgerà a Milano, il 6 ottobre, al Palazzo delle Stelline, riporterà i risultati ottenuti in via sperimentale dal progetto e cercherà di delineare le traiettorie di lavoro e ricerca future.

"POST

C'è confusione sullo “ius soli sportivo”

Le regole sul tesseramento dei minori stranieri nelle società sportive italiane non sono state abolite, come era stato detto negli ultimi giorni, ma qualcosa è effettivamente cambiato

Nel fine settimana diversi giornali, soprattutto locali, hanno raccontato la storia di una piccola società calcistica di Reggio Emilia che sarebbe stata costretta a ritirare la sua squadra dal campionato provinciale esordienti (la categoria per ragazzi tra i dieci e i dodici anni) a causa della presunta abrogazione del cosiddetto “ius soli sportivo”, la legge che permette e facilita il tesseramento dei minori stranieri presso le società sportive anche senza la cittadinanza italiana. La notizia dell’abrogazione era iniziata a circolare con insistenza dopo [un articolo](#) pubblicato venerdì sul *Resto del Carlino*, ma lo “ius soli sportivo” non è stato eliminato: sono state introdotte invece delle nuove norme procedurali che lo hanno modificato causando fraintendimenti ed equivoci.

Lo ius soli sportivo è legge dal 2016. Come [spiega](#) il Comitato olimpico (CONI), nello specifico prevede la possibilità per i minori stranieri regolarmente residenti in Italia «almeno dal compimento del decimo anno di età» di essere tesserati presso le federazioni sportive «con le stesse procedure previste per il tesseramento dei cittadini italiani».

Nel suo articolo di venerdì il *Resto del Carlino* diceva che l'abrogazione era diventata effettiva dallo scorso primo luglio. Descriveva inoltre la situazione del Progetto Aurora, società che sosteneva che le nuove regole le avessero impedito di iscrivere al campionato la sua squadra esordienti. L'articolo iniziava con questo virgolettato attribuito al responsabile della società: «La Federazione non ha tesserato otto nostri ragazzini perché extracomunitari nonostante siano nati e cresciuti in Italia. Siamo stati costretti a ritirare la squadra dal campionato». Come detto, però, lo *ius soli sportivo* non era stato abrogato, e la mancata iscrizione era avvenuta per altre ragioni.

L'articolo, infatti, citava anche il vero motivo del mancato tesseramento: cioè alcuni ritardi nelle comunicazioni che sarebbero avvenuti a causa delle modifiche procedurali introdotte di recente. «Se la normativa è questa e se avessimo avuto il tempo, ci saremmo adattati come lo abbiamo sempre fatto. Il problema è che ci è arrivata quando stavano partendo i campionati» ha [spiegato](#) il responsabile della società al TG regionale della Rai.

Queste modifiche procedurali contenute nel decreto legislativo 36/2021, la cosiddetta “riforma dello sport” entrata in vigore gradualmente negli ultimi tre anni, hanno trasferito dai comitati dilettantistici locali a quello centrale di Roma la supervisione sui tesseramenti dei minori stranieri, anche per rispettare le recenti norme internazionali che salvaguardano l'impiego e gli eventuali trasferimenti all'estero dei minori extracomunitari. Le modifiche hanno prolungato quindi le tempistiche e sono state prese di fatto come un'abrogazione dello *ius soli sportivo* — come [si può leggere](#) in alcuni documenti dei comitati dilettantistici — nonostante fossero state introdotte in un testo che facilitava l'integrazione. Ad oggi,

inoltre, non risultano altri casi come quelli del Progetto Aurora, nonostante la stagione sportiva sia iniziata in tutta Italia.

Sulla questione si attendono comunque chiarimenti sia dalla Federcalcio che dal governo, perché queste incomprensioni sembra siano state causate da una certa confusione legislativa.

Sabato scorso Mauro Berruto, parlamentare e coordinatore del “Dipartimento sport” del Partito Democratico, ha [presentato](#) subito un’interrogazione al ministro per lo Sport e i Giovani Andrea Abodi per chiarire la vicenda.

Da quanto si legge nel testo della riforma dello sport a cui vengono attribuite le origini di questi equivoci, l’integrazione sportiva dei minorenni [senza cittadinanza](#) non risulterebbe affatto abrogata, ma anzi facilitata dalla presenza di un unico requisito: la dimostrazione di un anno di frequenza scolastica, cosa che di fatto estenderebbe a tutti i minori l’applicazione dello ius soli sportivo. Nel testo si legge: «I minori di anni diciotto che non sono cittadini italiani, anche non in regola con le norme relative all’ingresso e al soggiorno, possono essere tesserati presso società o associazioni affiliate alle Federazioni se iscritti da almeno un anno a una qualsiasi classe dell’ordinamento scolastico». Lo stesso testo prevede inoltre che al compimento del diciottesimo anno di età il tesseramento “scolastico” resti valido fino al completamento delle eventuali procedure per l’acquisizione della cittadinanza.



Calcio. Giovani di origini straniere, rebus tesseramento: «I nostri ragazzi esclusi»

Stefano Scacchi e Lorenzo Longhi lunedì 2 ottobre 2023

La società reggiana Aurora s'è vista respingere le richieste avanzate per poter tesserare bambini di 11 anni e ha deciso di ritirare la squadra esordienti dal campionato Figc. Cosa sta succedendo

L'allarme è partito da una circolare della Lega Nazionale Dilettanti di cinque giorni fa che comunicava alle società le modifiche burocratiche ai principi dello "ius soli" sportivo introdotti nel 2016. Si tratta della riforma che eliminava molti ostacoli posti sulla strada della pratica sportiva dei figli degli immigrati ancora privi della cittadinanza italiana: la difficoltà di iscriversi dei ragazzi stranieri nati in Italia (visto che in molti casi era difficilissimo rinvenire nei Paesi di origine la documentazione necessaria), la discriminazione a partecipare alle gare individuali nazionali, i limiti alle convocazioni nelle Under azzurre prima dei 18 anni (quando è invece possibile ottenere la cittadinanza). Ora la circolare del 26 settembre ha seminato notevole apprensione: è successo che

l'entrata in vigore a febbraio di quest'anno di un decreto legislativo del 2021 ha complicato nuovamente le procedure. Il nuovo decreto sulla carta è addirittura più favorevole ai minori, sancendo che «i minori di anni 18 che non sono cittadini italiani, anche non in regola con le norme relative all'ingresso e al soggiorno, laddove siano iscritti da almeno un anno a una qualsiasi classe dell'ordinamento scolastico italiano, possono essere tesserati presso società o associazioni affiliate». Ma nella realtà il cambiamento sta generando cortocircuiti. Il Coni ha messo al lavoro i propri esperti legali per capire esattamente quali potranno essere le conseguenze per le singole Federazioni. La Figc si è subito mossa per porre rimedio al contenuto della prima circolare. La storia che raccontiamo qui di seguito mostra tutte le difficoltà del momento.

Ideata male e comunicata peggio, “l’abolizione” dello *ius soli* sportivo, oltre a creare disagi a diverse società (e, di conseguenza, a diverse famiglie), genera amarezza, sfiducia e delusione in diverse realtà che utilizzano lo sport per creare un ambiente integrato e inclusivo, associazioni dilettantistiche che sono veri e propri presidi sociali in contesti urbani nei quali l’immigrazione è un fenomeno statisticamente molto più rilevante che in altri. Come nel caso del Progetto Aurora di Reggio Emilia, società che dal 2008 porta avanti, nei quartieri Santa Croce e nelle frazioni di Gavassa e San Prospero Strinati, una scuola calcio che oggi conta circa 300 bambini dai 5 ai 16 anni, il 55% dei quali figli di immigrati, una percentuale che si spiega facilmente con la composizione dei nuclei familiari residenti in quell’area della città. «Noi facciamo accoglienza, è nelle nostre corde – racconta Gianni Salsi, presidente della società – perché siamo un’associazione che nasce da un oratorio salesiano il quale, negli anni Novanta con don Vittorio Chiari, sosteneva le squadre di queste tre parrocchie. Non abbiamo mai avuto problemi di immigrazione nelle nostre squadre, viviamo in una zona della città nella

quale le famiglie di origine straniera sono molte e fanno parte della nostra quotidianità. Tanti uomini e donne migranti hanno un lavoro, alcuni sono diventati anche cittadini italiani, gran parte hanno i figli nati in Italia e che hanno sempre frequentato le scuole qui. Fino ai bambini di dieci anni le nostre formazioni giocano i tornei del Csi, dagli undici in avanti, dalla categoria Esordienti, le squadre vengono inserite nei campionati Figc».

Qui la pessima sorpresa: «Una manciata di giorni fa, quando mi sono trovato a inviare le richieste di tesseramento per 15 bambini di undici anni, me ne sono viste respingere otto a causa di questo cambio di norme. Di fatto, il tesseramento federale per quei bambini diventa oggi più complicato, costringe le famiglie a produrre nuovi documenti e attendere un lungo iter che, sino a poco tempo fa, era stato superato. Mi chiedo: ma che rispetto si ha per le persone? Possibile che bambini nati qui e perfettamente integrati nel sistema reggiano, così come le loro famiglie, per quanto privi di cittadinanza italiana, debbano venire considerati in questo caso quasi come chi è sbarcato a Lampedusa da pochi mesi? Si trattano in maniera subdola le famiglie integrate, costringendo i bambini a farne le spese».

Salsi conosce bene ciò di cui parla. «La normativa sul primo tesseramento dei minori extracomunitari provenienti dall'estero è giusta, perché nata a suo tempo dall'esigenza di non permettere il fenomeno della tratta dei baby calciatori. Ogni anno avevo 2-3 ragazzi su 300 da tesserare seguendo quell'iter, e non era un problema. Ma tornare indietro sullo *ius soli* sportivo per chi è nato in Italia è una pazzia». Una pazzia alla quale Salsi ha scelto di reagire, ma non ha voluto lasciare i ragazzi senza calcio: «Abbiamo ritirato la squadra Esordienti dal campionato Figc che avremmo dovuto disputare, anche perché si gioca a 9 e, con quei rifiuti,

non avevamo neppure il numero minimo di giocatori per scendere in campo. Abbiamo chiesto ospitalità al Csi che, pur avendo già iniziato il campionato, ci ha accolto volentieri. Ora tessereremo i bambini per poter dar loro la possibilità di giocare in Figc almeno con il campionato primaverile». Ma questo passo indietro resta una ferita dolorosa per chi, nella sua missione, ha l'integrazione attraverso il linguaggio più comune, quello del calcio dei più piccoli.

il Giornale.it

Biles e le donne che inseguono gli uomini

3 Ottobre 2023 -

Con il doppio volteggio la ginnasta americana ha segnato un altro punto nell'eterna sfida

Riccardo Signori

Ascolta ora: "Biles e le donne che inseguono gli uomini"

Un fantastico volteggio di Simon Biles ci ricorda che c'è modo e modo per far la storia dello sport e ci riporta all'indomito inseguimento fra donne e uomini in un mondo che spinge l'impresa sempre più all'estremo. E se, nell'arte di vivere, donna e

uomo si scambiano fra chi insegue e chi segue, nello sport è sempre stata la donna a dar la caccia all'uomo. Il volteggio mondiale di Simon Biles, precedentemente chiamato Yurchenko da Natalia Yurchenko , prima ed unica donna ad eseguirlo, ci dice che l'incrollabile americana ce l'ha fatta: con il doppio volteggio ha concluso l'inseguimento ai maschi e lasciato il segno con un esercizio mai provato da una donna. E qui sta la bellezza dello sport: quando l'impossibile diventa possibile, quando un gesto tecnico diventa un atto di sfida o un'idea per il futuro. Ricorderete Dick Fosbury, l'americano che pareva un saltimbanco ed invece capovolse il mondo del salto in alto: ai Giochi di Mexico City portò il record olimpico a m.2,24 e lasciò in dote il Fosbury flop che condusse gli atleti a vette insperate. In Italia abbiamo l'imbarazzo della scelta: dalla famosa rovesciata di Carlo Parola finita sulle figurine, ai due movimenti alla sbarra targati Igor Cassina, alla croce di Yuri Chechi signore degli anelli. Sofia Raffaelli ha inventato un movimento nella ginnastica ritmica. Ed anche il bolo punch, il colpo più originale della boxe inventato da Ceferino Garcia e usato da Ray Robinson, Sugar Ray Leonard ed altri, non è mai uscito dalla storia del ring.

Stare seduti 10 ore al giorno aumenta il rischio di demenza (anche se si fa attività fisica)

di Cristina Marrone

L'attività fisica o sportiva organizzata non basta per garantire anche la salute del cervello: stare seduti oltre 10 ore aumenta il rischi cerebrali. Tutti i pericoli della sedentarietà

Quando restiamo seduti alla scrivania dell'ufficio dovremmo programmare un allarme che ci impone di alzarci. Sono ormai molti gli studi che hanno evidenziato come gli «inattivi» siano più esposti a [diabete](#), obesità, malattie cardiovascolari e [tumori](#). Un lavoro di pochi mesi pubblicato su [Jama Cardiology](#) aveva concluso che [le persone che stanno più di 8 ore sedute](#) hanno un rischio di mortalità e infarti , insufficienza cardiaca o malattie cardiovascolari tra il 17% e il 50% in più rispetto a chi trascorre meno di 4 ore seduto. Ora un altro studio appena pubblicato su [Jama](#) ha rilevato che le persone che restano a lungo sedute a casa o al lavoro corrono un rischio più elevato di sviluppare demenza rispetto alle persone che si siedono di meno. I ricercatori hanno segnalato che gli effetti negativi di restare troppo seduti valgono anche per le persone che svolgono attività fisica in modo regolare se restano alla scrivania per gran parte del resto della giornata.

Come si è svolto lo studio

[Nello studio](#) gli scienziati dell'Università della California del Sud e di altre università hanno coinvolto quasi 50 mila persone, tra uomini e donne di età pari o superiore ai 60 anni (nessuno soffriva di demenza) i cui dati sono conservati nell'ampio archivio della Biobanca del Regno Unito che raccoglie dati sulla vita, la salute e la morte di migliaia di britannici. Molti dei partecipanti hanno indossato un sofisticato rilevatore di attività per una settimana che ha misurato minuziosamente i loro movimenti, e la loro immobilità, durante il giorno. Con l'aiuto di algoritmi di intelligenza artificiale in

grado di interpretare la lettura dei tracker gli scienziati hanno identificato ogni minuto della giornata dei volontari: quando si muovevano e quando stavano sedute o ferme, ma non dormivano. Gli scienziati hanno poi controllato le condizioni mediche delle persone per i successivi sette anni, analizzando documenti ospedalieri e cartelle cliniche che segnalassero una [demenza](#) di qualunque tipo.

Livelli estremi di sedentarietà non sono così insoliti

I ricercatori hanno trovato forte correlazioni tra [sedentarietà](#) e salute del cervello. Restare seduti per oltre 10 ore al giorno (e molti dei volontari lo facevano), il rischio di sviluppare demenza nei successivi sette anni era superiore dell'8% rispetto a chi restava seduto meno di 10 ore. Addirittura il rischio di demenza era superiore del 63% per le persone che hanno trascorso almeno 12 ore su una sedia. «Non è poi così impossibile trascorrere 10-12 ore seduti. Succede al lavoro, in macchina durante gli spostamenti, a pranzo e a cena» sottolinea David Raichlen, professore di scienze biologiche e antropologia alla University of Southern California, tra gli autori del lavoro. «Questi livelli estremi di sedentarietà sono quelli in cui vediamo un rischio molto più elevato di declino cognitivo e di memoria».

L'attività fisica non compensa 10 ore di sedentarietà

Sorprendentemente i ricercatori hanno notato che neppure praticare attività fisica comportava benefici. «Le persone che svolgevano attività fisica o sportiva ma poi [se ne stavano sedute per 10 ore](#) o più erano inclini alla demenza tanto quanto le persone che non avevano praticato esercizio» dicono gli autori. Lo studio è di tipo associativo e non può dimostrare che stare seduti causi declino cognitivo. Non c'è neppure una spiegazione chiara del perché le due cose siano collegate. Solo ipotesi. «Il flusso sanguigno cerebrale potrebbe essere influenzato dallo stare seduti, riducendo l'apporto di ossigeno e nutrienti al cervello» ipotizzano i ricercatori. Inoltre stare seduti per ore, magari davanti alla tv, favorisce comportamenti negativi per la salute a lungo termine, come ad esempio mangiare male e fare spuntini poco sani.

Muoversi più spesso, anche se si fa attività fisica

«[Il vero nemico di infiammazione, salute cardiovascolare e declino cognitivo è la sedentarietà](#)» conferma Gianfranco Beltrami, vicepresidente della Federazione Italiana Medico Sportiva che sottolinea come siano pochi gli studi che valutano le conseguenze sulla salute della [sedentarietà](#). «Praticare uno sport in modo strutturato non basta alla nostra salute se per il resto della giornata si resta inattivi» dice il medico dello sport. E questo vale anche per bambini e adolescenti: «Giocare tre ore o quattro ore a settimana a calcio o basket non porta a grandi benefici se per il resto delle ore si sta seduti a scuola, al computer o alla play station, tenendo conto che in una settimana ci sono 168 ore. Meglio dunque cercare di muoversi più spesso, anche quando si lavora o si sta in casa.

[Le pause attive in ufficio](#)

[Fare pause attive](#), soprattutto nell'ambiente di lavoro, può essere una soluzione per limitare i rischi di una cattiva salute. In termini generali sono consigliate pause attive di 10 minuti ogni ora di lavoro continuativo, oppure pause di 3-5 minuti ogni mezz'ora. È possibile lavorare sia allenando la forza (per fare 20 squat ci vogliono 2 minuti) sia con esercizi ergonomici.

Ma che cosa si può fare per spezzare la routine sedentaria?

- Usare le scale ogni volta che è possibile
- Camminare mentre si parla al telefono
- Fare riunioni stando in piedi
- Andare al lavoro a piedi (o scender una fermata prima se si utilizzano i mezzi pubblici)
- Alzarsi dalla sedia ogni volta che è possibile
- Lavorare stando in piedi

Il plogging è sempre più di moda

Nata in Svezia nel 2016, la disciplina sportiva che unisce jogging e tutela ambientale, promuovendo la raccolta dei rifiuti che si incontrano lungo il percorso, sta prendendo piede in diversi Paesi

Alessandro Leonardi

2 ottobre 2023

Non conosce freni la diffusione del plogging, un particolare tipo di sport che coniuga l'attività fisica con la salvaguardia dell'ambiente.

Praticato all'aperto, principalmente nei boschi o nei parchi, consiste nell'unire il jogging e altri esercizi fisici con la contemporanea raccolta dei rifiuti che si incontrano lungo il percorso. In questo modo il benessere derivato dell'attività fisica si va a coniugare con la tutela dell'ambiente in cui si vive.

Con questo spirito anche quest'anno è tornato il Campionato Mondiale di plogging, che si è svolto a Genova nel week-end tra il 29 settembre e il 1 ottobre, con la partecipazione di 100 atleti e atlete provenienti da 15 nazioni, che hanno gareggiato rispettando i regolamenti di questa nuova disciplina.

«Correre in un ambiente naturale permette di apprezzare fino in fondo la bellezza dell'ambiente che ci circonda, che sempre più rischia di essere messo in crisi dalla pressione dell'uomo, delle sue attività e della sua disattenzione. La cosa più semplice per preservarlo è cercare di lasciare i sentieri, le strade e i luoghi che attraversiamo puliti e di raccogliere ciò che incontriamo abbandonato da altri. Questo è lo spirito, il sentimento che ha mosso all'azione centinaia di atleti da tutto il mondo che negli scorsi mesi si sono contesi un pettorale per le finali del terzo Campionato Mondiale di plogging e che sono pronti a sfidarsi

qui, a Genova», ha affermato Roberto Cavallo, direttore di gara e organizzatore della manifestazione.

Il Campionato, giunto alla terza edizione, prevede ogni anno una gara dove i partecipanti devono raccogliere lungo il percorso i vari tipi di rifiuti, per poi essere valutati secondo diversi parametri dai giudici di gara.

In base al materiale raccolto, sia a livello di quantità che di qualità, vengono conferiti i premi.

Lo scopo è quello di fare luce sulla tutela dell'ecosistema e sul quantitativo di CO2 non emesso in atmosfera grazie al riciclo dei materiali abbandonati, dalla plastica fino agli elettrodomestici.

«Credo che ospitare le finali del Campionato mondiale di plogging a Genova, Capitale europea dello Sport 2024, sia un'opportunità unica per il nostro territorio. Grazie a questa competizione migliaia di cittadini liguri, tra cui molti giovani, possono conoscere da vicino e per la prima volta questa pratica virtuosa, capace di unire all'attività fisica la salvaguardia dell'ambiente, promuovere stili di vita consapevoli e sviluppare appieno il potenziale educativo dello sport», ha sottolineato l'assessore allo Sport e alle politiche giovanili della Regione Liguria Simona Ferro.

Questa disciplina sportiva è nata nel 2016 grazie al cittadino svedese Erik Ahlstrom, che durante le sue attività fisiche aveva iniziato a raccogliere la spazzatura durante le corse quotidiane nei parchi e nei boschi di Stoccolma. Essendo ambientalista e sportivo, aveva successivamente creato il nuovo termine formato dalla parola svedese "plocka upp" che vuol dire "raccogliere" unendola a quella inglese di "jogging".

Da quell'anno il plogging ha iniziato a diffondersi in tutto il mondo contagiando numerosi nazioni, dagli Stati Uniti ai Paesi europei, fino all'India e all'Australia, con regolari eventi e manifestazioni sportive.

I benefici della disciplina non riguardano solo la tutela ambientale, ma anche il benessere fisico, essendo un ottimo esercizio antistress.

Infatti, durante l'attività il battito cardiaco viene accelerato provocando il rilascio delle endorfine. Inoltre, il plogging tonifica i vari muscoli del corpo e fa dimagrire. Una mezz'ora di plogging, con anche la raccolta di rifiuti, porta a consumare fino a 288 calorie.

#gonews.it[®]

Empolese

Valdelsa

Uisp organizza il primo torneo giovanile di tennis a Empoli al PalAramini 02 Ottobre 2023 17:32SportTennis Il Comitato Uisp Empoli Valdelsa organizza il primo Torneo giovanile di tennis a Empoli. Si tratta di un evento rivolto a giovani tenniste e tennisti di livello agonistico (classe massima 4/6) e non agonistico. L'obiettivo è quello di diffondere la pratica di questo sport in maniera inclusiva e aperta a tutte e tutti. Il torneo inizierà il 14 ottobre prossimo e andrà avanti per tre fine settimana sui campi all'interno del PalAramini. Il torneo è suddiviso in quattro categorie, per un massimo di 16 partecipanti per categoria. Due categorie maschili: "Sinner" (classi 2011/2012/2013) e "Berrettini" (classi 2008/2009/2010). Due categorie femminili: "Trevisan" (classi 2011/2012/2013) e "Giorgi" (classi 2008/2009/2010). Il torneo è esclusivamente di singolare. Il 14 e 15 ottobre si sfideranno in due gironi gli iscritti alle due categorie maschili. Il 21 e 22 ottobre si sfideranno le partecipanti alle due categorie femminili. Mentre il 28 e 29 ottobre si terranno le fasi finali. «È la prima volta che come comitato organizziamo un torneo di tennis - afferma Arianna Poggi, presidente Uisp Empoli Valdelsa - cerchiamo di fare attività in tanti sport praticati nell'Empolese Valdelsa, con l'obiettivo di coinvolgere i ragazzi perché abbiano occasione di gioco per crescere e divertirsi. Lo scorso anno avevamo iniziato le attività di pallavolo e di atletica, con questo torneo aggiungiamo il tennis che negli ultimi anni è tornato a far avvicinare tanti bambini e ragazzi, anche grazie a modelli nazionali come Berrettini o Sinner». «Il comitato Uisp ha voluto fortemente questo torneo - spiega Manilo Baggiani - per fornire un'alternativa ai tornei federali. Si tratta di uno dei primi eventi di questo tipo non solo a livello locale, ma a livello toscano. È una cosa importante». Le iscrizioni potranno essere effettuate chiamando il numero 335 6956363 oppure rivolgendosi direttamente al Comitato Uisp (0571/711533 o empolivaldelsa@uisp.it). Per le categorie maschili il termine è fissato il 12 ottobre alle ore 20, per le categorie femminili al 19 ottobre alle ore 20. La quota è di 10 euro per soci e socie Uisp, 15 euro (iscrizione e tessere) per chi non fosse ancora socio. Per partecipare è necessario il certificato medico. Fonte: Uisp Empoli Valdelsa

CONFERENZA STAMPA - Mercoledì 4 ottobre 2023 alle 11 nella sala Arengo della residenza Municipale di Ferrara
Presentazione 60.ma edizione del "Trofeo Città di Ferrara"

02-10-2023 / **Giorno per giorno**

Mercoledì 4 ottobre 2023 alle 11, nella sala Arengo della residenza Municipale, si terrà la conferenza stampa di presentazione della 60.ma edizione del "Trofeo Città di Ferrara", con attività di corsa campestre in programma da domenica 8 ottobre al 10 dicembre.

All'incontro con i giornalisti saranno presenti:

- Andrea Maggi, assessore comunale allo Sport;
- Eleonora Banzi, presidente UISP comitato di Ferrara;
- Daniele Trevisi, speaker ufficiale dell'iniziativa

Link utili:

<https://www.uisp.it/ferrara/atletica/60-trofeo-citt-di-ferrara>

Imperia: con l'evento 'Skate per tutti' un'intera giornata dedicata allo Skateboard

L'appuntamento è per sabato 7 ottobre dalle 9 alle 17 presso Calata Anselmi

L'associazione MY organizza la prima giornata dedicata allo Skateboard: sabato 7 ottobre, dalle 9 alle 16, presso la banchina di Calata Anselmi si terrà una giornata promozionale di avvicinamento allo skateboard.

Evento aperto a tutti, vuole essere un momento di aggregazione di persone che condividono la stessa passione o semplicemente sono incuriositi da uno sport olimpico, sano, adatto a tutti, che è possibile praticare ovunque e sicuramente interessato alla nuova ciclabile della città.

L'evento è organizzato in collaborazione con Imperia/Diano Surf e con il comitato spontaneo Let's Skate formato da poco e molto attivo in questo sport e attento all'ambiente: punto di forza e condivisione che lega tutte e tre le realtà associative

“Sono 2 anni che portiamo avanti questo progetto sportivo e grazie alla costante collaborazione con il Comune di Imperia abbiamo una bellissima sede sul Porto e possiamo organizzare lezioni, avvicinare i giovani, andare nelle scuole a promuovere lo sport e creare collaborazioni con altre realtà sportive e in sintonia con i nostri valori” dice il presidente Alessandro Bellotti.

Durante la giornata del 7 ottobre i principianti potranno inoltre usufruire di lezioni gratuite grazie agli istruttori federali di Imperia/Diano Surf sotto la protezione assicurativa della UISP, che ha fatto dell'inclusione il suo stesso nome (Unione Italiana Sport per Tutti).

La cultura skate è trasversale e inclusiva e abbraccia bambini, giovani e adulti: a tal supporto l'evento sarà organizzato in collaborazione con Ventoforato tatuaggi, Tuttomusica, DJ Slavo, Quiksilver Store Imperia, Surf Beach Imperia.

“L'obiettivo del nostro evento è appunto quello di far avvicinare quante più persone possibili a questo sport divenuto anche disciplina olimpica e con l'occasione abbiamo deciso che il nostro diventasse anche un evento benefico a favore de 'Il cuore di Martina o.d.V. sempre presente sul territorio a sostegno dei bambini in stato di necessità e con tale opportunità mettere in luce la possibilità di divertirsi facendo del bene” commenta Mastro Lucillo, fondatore del comitato Let's Skate. L'evento è patrocinato e supportato dal Comune di Imperia.

“Ma il mese di ottobre è ancora ricco di sorprese e sport: a breve Imperia/Diano Surf aprirà la prima scuola di Wing Foil, un nuovo sport per gli amanti del vento che lega le nostre tradizioni sportive e il favore del clima unico della nostra città, mentre alla fine del mese si apriranno le iscrizioni ai corsi di skateboard. I corsi saranno indirizzati sia ad adulti che ai bambini e partiranno dalle basi per poi approfondire le tecniche più avanzate e le varie categorie dello skate. Il 7 ottobre sarà la giusta occasione per conoscere gl’istruttori federali e provare con loro questa stupenda adrenalinica disciplina.” conclude Darvin Skenderi, presidente dell’associazione Imperia/Diano Surf.

“Vi ricordate il progetto voluto e supportato dal Comune di Imperia con la creazione del sentiero “Undici Antiche Vie” che vede un collegamento tra gli antichi undici Comuni che oggi formano la città di Imperia? vi aspettiamo su questi sentieri il 22 ottobre per una giornata di e-bike e degustazione vini di aziende locali: abbiamo tantissime aziende vinicole sul territorio e un sentiero di collegamento...sfruttiamolo e facciamo rete! - ribatte Alessandro - in una vera e propria sfida sportiva a colpi di eventi per la città! Vi aspettiamo”



Festa dello sport, superato il tetto delle 5mila presenze

2 Ottobre 2023

Oltre 5mila persone hanno preso parte alla dodicesima edizione della “Festa dello Sport”, promossa dalla Consulta dello Sport di San Miniato, dal Comune di San Miniato e dall’associazione Sport e solidarietà di San Miniato in collaborazione con UISP – Zona Cuoio. Ad essere protagoniste sono state le 44 associazioni

sportive e di Protezione Civile del territorio, alcune provenienti anche dai comuni limitrofi, che hanno partecipato per promuovere le numerose discipline.

Per il terzo anno consecutivo la manifestazione si è svolta a Casa Bonello, confermandosi uno straordinario successo. *“La festa dello sport continua a crescere e ad attrarre moltissime persone anche dai territori vicini, e il merito è sicuramente del grande lavoro di squadra svolto dalle associazioni sportive che si sono messe insieme per offrire un programma ricco e alla portata di tutti – dichiarano il sindaco di San Miniato Simone Giglioli e l’assessore allo sport Loredano Arzilli -. Sono doverosi i ringraziamenti a tutte le associazioni che hanno potuto allestire i propri stand al meglio, grazie all’importante ruolo di coordinamento del nostro Ufficio sport, in collaborazione con la Consulta dello sport e l’associazione ‘Sport e solidarietà’, realtà insostituibili grazie alle quali tutto questo è stato ancora una volta possibile. Un grazie speciale anche alle associazioni di Protezione Civile che hanno fatto sì che la manifestazione si svolgesse in sicurezza, al medico di servizio Gabriella Sibilia, alla Stema Snc di Langone, a Navigalibero e all’Azienda Speciale Farmacie che hanno sostenuto l’evento. Abbiamo trascorso un bellissimo pomeriggio, con molti bambini e bambine che hanno mostrato di voler stare insieme e fare sport, provando le varie discipline, acquisendo timbri per completare il ‘Passaporto del piccolo sportivo’ e aggiudicandosi il polsino tricolore del Comune in omaggio, realizzato con il sostegno della Vesta Corporation. Anche tanti adulti si sono messi in gioco e hanno sperimentato le numerose discipline proposte, potendosi avvalere di un’offerta più ricca degli anni scorsi – e concludono -. Lo sport si conferma una disciplina fondamentale per la crescita, l’acquisizione dei valori ed è bello vedere che le persone hanno risposto in massa e con tanto entusiasmo alla nostra manifestazione, facendola diventare una vera festa per tutti. L’appuntamento è al 2024, con l’edizione numero tredici”.*

Si ringraziano per la partecipazione: Canottieri San Miniato Asd, Tuscany Flight Asd, Equitazione San Goro, associazione sportiva Luogocreante, Folgore San Miniato Asd, Asd Wallers Empoli, C.C. Romaiano, Calciando Insieme, Uisp Zona Cuoio,

Atletica La Rocca “Luigi Ocone” Asd, Arcieri della Rocca di Montopoli, Etruria Nuoto Asd, Studio Danza Misia, Asd Gam, Filarmonica Del Bravo, Tennis Club San Miniato Asd, Asd Aquateam Nuoto Cuoio, Etrusca Basket Asd, Autodifesa Wing Tsung Empoli/San Miniato, Moto Club Pellicorse, Boxe Mugello Asd, Misericordia di San Miniato, Asd Tennis Padel Ponte a Egola, Centro Terapia Fisica Ricci, San Miniato Ciclismo Asd, Moto Club La Rocca, Ciclistica San Miniato/Santa Croce, Asd Luna Rossa, G.S. Pattinaggio San Miniato Asd, Asd Ludus Magnus Arti Marziali, Cai sez. Valdarno Inferiore – Fucecchio, Scaccorosso La Serra, Scacchi sotto la Rocca, Polisportiva Casa Culturale sez. ping pong, Asd Dojo Kingsugi Asd, Apnea Lab Dnp, Movimento Shalom, attività centri Vocinsieme e Voncintransito, Podismo Pisano, Banca del tempo, Croce Rossa di Ponte a Egola, Associazione Nazionale Carabinieri, Vab e Auser San Miniato Basso.

ViviEnna

Il giornale di Enna e delle aree interne

Plastic free, raccolti 200 kg di rifiuti, trovata mini discarica

Enna-Cronaca - 02/10/2023

Sono stati raccolti circa 200 kg di rifiuti al termine della giornata nazionale [Plastic free](#) organizzata ad Enna il 30 settembre e che ha avuto come quartier generale il Santuario di Papardura.

Chi ha partecipato all'evento

A provvedere alla rimozione dell'immondizia ci hanno pensato i volontari dell'associazione [Plastic free](#), tra cui il [referente per la provincia di Enna, Giuseppe Piazza](#), ma all'iniziativa hanno preso

parte la Proloco, la **UISP**, i ragazzi delle associazioni universitarie Koinè, Kampus e Confederazione Kore e gli ospiti della Iblea Servizi e della Don Bosco 2000.

Scovata una mini discarica

Nel corso delle operazioni di bonifica, compiute grazie ai sacchi, ai guanti ed ai bidoni forniti da Ecoenna, è stata scoperta una mini discarica. "Era due curvoni sotto gli abbeveratoi e c'erano rifiuti domestici. Abbiamo segnalato tutto a Ecoenna Servizi" dice a ViviEnna Giuseppe Piazza.

Ambiente e cultura

Prima di mettersi al lavoro per recuperare i rifiuti, ai volontari sono state fornite delle spiegazioni sulla preparazione della cudduredda, un dolce della tradizione ennese per poi avere una ricostruzione storica del Santuario grazie ad una guida.

[Torna alla Home](#)

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

LA SPEZIA

Calcio Uisp a 11: Vf Alinò inizia la stagione con il piede giusto

Frenano già alla prima giornata i rivali del Cpo Agriturismo La Sarticola. Il dettaglio dei tre gironi

La Spezia, 2 ottobre 2023 – Parte con il piede giusto il Valeriano Favaro Alinò, squadra detentrici del titolo nel campionato calcistico a 11 curato dalla Lega Uisp della Spezia e

della Val di Magra. Una bella vittoria sul Bagnone per iniziare la cavalcata nel Girone 1 verso lo scudetto, mentre si arena il Cpo Agriturismo La Sarticola, bloccata dall'Amatori Filattiera nella prima giornata della kermesse. Nel Girone 2, intanto, in grande evidenza gli Amatori Castelnuovo (che asfaltano gli Amatori Pallerone), mentre nel Girone 3 il Rangers Soliera passeggia col Pegazzano.

Girone 1

Asd Il Ritrovo Filetto-Blues Boys 0-1 (Baldini), Comano-Gs Pozzuolo 0-0, Amatori Filattiera-Cpo Agr. La Sarticola 2-2 (Pucci, Bianchi L.; Dell'Amico, Figaia), La Serra-Amatori Per Lucio 3-1 (Gjonaj E. 2, Ianniello; Cervara), Cgs Real Chiappa-Montemarcello 3-0 (Agrifoglio 2, Luiso), Bagnone-Vf Alinò 1-3 (Buonaguidi; Finetti 2, Battaglia).

Girone 2

Albinese-Asd Atletico Tresana 2010 2-3 (Ballasheni, Marcocci; Pinelli, Galleri, Crispi), Amatori Castelnuovo-Amatori Pallerone 4-1 (Rossini S., Ferulli, Carli M., Caldarelli; Scarpa), Riomaior Bar O'netto-Delta del Caprio 2-2 (Pieri 2; Staghezza 2), Pugliola/Bellavista-Gran Caffè Sarzana 1-0 (Bronzina), Blues Boys 2-Sesta Godano 2-2 (El Ammari, Giovanelli; Sarr 2).

Girone 3

Virgoletta-La Colomba 9.80 2-1 (Nomogo 2; Bruni C.), Farafulla Fc-Golfo dei Poeti Lerici 1-0 (Cantinotti), Rangers Soliera-Pegazzano 4-0 (Ippolito A. 2, Ragghianti, Dominici), Us Ceserano-Atletico Gordana 3-1 (Pierini L. 2, Bouatmane; Preti), Romito-Asd Il Ritrovo Filetto 2 0-3 (De Nitto, Costa, Balsamo).

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

LA SPEZIA

Biliardo Uisp: Termo A e Sarzana B davanti a tutti a punteggio pieno

Nella specialità bocchette a squadre con lo scudettato Sarzana A che continua ad arrancare

La Spezia, 2 ottobre 2023 – Due squadre restano a punteggio pieno dopo il secondo turno della Serie A nel campionato di biliardo specialità bocchette a squadre, curato dalla Lega Uisp della Spezia e della Valdimagra. Termo A (finalista dello scorso anno) e Sarzana B, mentre dopo il pari dell'esordio, viene sconfitto il Sarzana A, che ha lo scudetto appuntato sul petto.

In Serie B davanti sono in tre (Valdellora B, O'Scaineto e Follo A), mentre in Serie C (alla terza giornata) Termo D solitario davanti a tutti.

Serie A

Lizza A-Riccò A 3-1, Maxim A-Pitelli A 1-3, Termo C-Sarzana C 3-1, Sarzana B-Termo B 4-0, Termo A-Maxim B 4-0, Goriziana-Sarzana A 3-1, Valdellora A-Jolly B 3-1. Riposa: Campetto A.

Classifica: Sarzana B e Termo A punti 8; Valdellora A e Goriziana 5; Lizza A, Pitelli A e Maxim A 4; Sarzana A e Campetto A 3; Riccò A e Maxim B 2; Sarzana C e Jolly B 1; Termo B 0.

Serie B

Jolly C-Valdellora B 0-4, Centrale B-O'Scaineto 2-2, Pianta B-Pianta A 1-3, Santo Stefano Magra A-Centrale A 3-1, Riccò B-Follo A 2-2, Campetot B-Lizza B 2-2, Maxim C-JollyA 3-1.

Classifica: Valdellora B, O'Scaineto e Follo A punti 6; Pianta A, Riccò B, Santo Stefano Magra A e Maxim C 5; Lizza B e Centrale B 4; Jolly A 3; Campetto B, Centrale A e Jolly C 2; Pianta B 1.

Serie C

Campetto C-Lizza C 1-3, Termo D-Follo B 4-0, Pitelli B-Maxim D 3-1, Riccò C-Valdellora C 3-1. Riposo: Santo Stefano Magra B.

Classifica: Termo D punti 8; Lizza C, Campetto C, Pitelli B e Riccò C 7; Valdellora C 5; Maxim D 4; Santo Stefano Magra B 2; Follo B 1.

Il programma

Unitre: l'anno accademico parte lunedì con i percorsi dedicati alla cura del corpo e dello spirito con la Uisp

ORVIETO

■ Sono i percorsi rivolti alla cura di corpo e spirito a dare il via alle attività dell'anno accademico 2023/2024 dell'Unitre che da lunedì proporrà un articolato percorso dedicato al benessere personale grazie alla collaborazione con Uisp Orvieto - Medio Tevere, attraverso un calendario multidisciplinare. Previsti corsi di rieducazione funzionale (docente Agnese Miscetti), nella sede Unitre, lunedì e giovedì alle 10, attività fisica adattata (docente Agnese Miscetti), nella sede Unitre, lunedì e giovedì alle 11, yoga posturale (docente Cristina Caporali) alla sala del Carmine, lunedì e giovedì alle

14, attività in Acqua (docenti Paola Mazzolari e Maria Consuelo Lupi), alla piscina comunale, lunedì e mercoledì alle 11. "Ripartiremo con un caposaldo della nostra programmazione quale è l'attività fisica - afferma il presidente, Riccardo Cambri - consapevoli di quanto sia importante offrire percorsi dedicati alla cura di se stessi. Preziosa la collaborazione con Uisp. Ai più attenti non sfuggirà il ritorno dell'attività in acqua presso la piscina comunale, assente nelle nostre proposte da vario tempo e per cause indipendenti dalla nostra volontà che, spero, coglierà un buon successo di partecipazione".

D.P.